

parteciparete per maggior brevità al Veneto Provveditor a Brescia di giorno in giorno col mezzo di Villico pedone fedele per evitar in Milano, ed a Brescia le osservazioni; frattanto non si devono eseguir arresti di sorte alcuna, perchè da questi non potrebbe derivarne che uno sconcerto di misuse per i rivoluzionarij, che ritarderebbero l'esplosione ma senza impedirne l'effetto, io vi avvertirò del giorno della generale unione, e sarà quello il momento di sorprenderli tutti colla forza armata, e di sventare per tal mezzo la diabolica macchinazione.

Per tentar di conoscer meglio, e più individuatamente l'affare feci varie interrogazioni al Landrieux, che mi riconfermò al di presso la medesima suacenata esposizione. Ricercato quali sono le disposizioni di Verona, Vicenza, ed altre Città dello Stato mi assicurò, che non erano ancora state prese relative misure, ma che appena rivoluzionata la parte di qua da Mincio si sarebbe dal Club dato pensiero, e con più facilità a rivoluzionar il restante, giacchè non mancano in ogni luogo gli aderenti, non però così numerosi, e potenti come quelli di quà dal Mincio; impedita per altro a suo credere l'esplosione di Brescia sarà troncato il filo ad ogni ulteriore pericolo.

Passai quindi a rimarcargli, che prima di fissarmi a Milano, com' Egli desiderava, ero in dovere di personalmente dar conto a V. E. di mia missione, e dovevo intendermela per fissar almeno due fedeli pedoni andanti, e venienti da Brescia a Milano, e che forse ad altra figura poteva destinarsi il carico di passar a Milano per la raccolta giornaliera de' lumi, ch' Egli si sarebbe compiaciuto di somministrare.

Si arrese con difficoltà a permetter il mio immediato ritorno che voleva a tutta forza almeno si verificasse per Brescia, e non a questa parte, coll'oggetto di render di tutto intesa la primaria Carica del Provveditor Estrordinario, dalla quale pretende sia sull'istante informato l'Eccellentissimo Senato.

Fermo nella doverosa mia obbedienza a V. E. protestai che non avrei fatto alcun passo senza prima a Lei rivogliermi, assicurandolo quindi con tutta costanza, che l'Eccell. Provveditor Estrordinario, ed il Supremo Tribunale di Venezia saranno senz'alcun dubbio intesi scrupolosamente dell'affare; lo pregai quindi dell'immediato passaporto di regresso, e dell'ordine per i Cavalli da Posta, onde all'apparire del giorno restituirmi velocemente a questa parte.

L'ora tarda formava qualche obbietto alla consecuzione di tali carte,
pu-